



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 23 del 17.07.2013

Oggetto: Interpellanza consiliare per prevenzione incendio e tutela aree boschive a firma cons. Bertone (Coraggio e Libertà) prot.5359 del 21.6.2013.

L'anno duemilatredici il giorno 17 del mese di luglio alle ore 19.30 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
BERTONE VINCENZO	P	
TOTALE	13	

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Preliminarmente si dà atto che per la redazione del verbale della seduta consiliare odierna (17.07.2013) si è fatto ricorso all'assistenza esterna per la registrazione, fonìa e successiva trascrizione degli stessi verbali riportati come qui di seguito facenti parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Su invito del presidente Del Prete il cons. Bertone illustra l'interpellanza presentata. In merito ai contenuti della stessa risponde il sindaco De Risi. Il cons. Bertone in sede di replica si dichiara soddisfatto per le idee e soluzioni esposte ma non per la tempistica seguita nella soluzione del problema.

Presidente DEL PRETE:

Prego.

Consigliere NARDELLI:

Al momento ci siamo attivati, per quello che è di nostra competenza, poi saranno i commissari preposti alla risoluzione del problema che purtroppo i tempi si sa, ma non dipende da noi, dall'ente Comune... quindi noi faremo più pressioni.

Consigliere BERTONE:

Va bene, mi riserverò di fare un sollecito al momento dovuto.

Presidente DEL PRETE: 3° punto all'ordine del giorno

Punto 3 all'ordine del giorno,

“interpellanza consiliare per prevenzione, incendio e tutela delle aree boschive, sempre a firma del consigliere Bertone, Coraggio e Libertà, con protocollo 5359 del 21 giugno 2013”

Prego.

Consigliere BERTONE:

Ok. Premessa: i boschi svolgono una funzione essenziale per preservare gli equilibri ecologici fondamentali, in particolare per quanto riguarda il suolo e il regime delle acque, il clima, la flora e la fauna. Ogni anno, durante la stagione estiva, il complesso nazionale delle aree boschive è sottoposto a rischi incendi, una piaga che interessa sempre maggiori porzioni di territorio, con incommensurabile danno al patrimonio naturale. Le cause che alimentano il fenomeno degli incendi sono imputabili alla cattiva gestione ed allo sfruttamento insensato del territorio, alle ecomafie, alla azione illegale dei piromani che distruggono con metodo scientifico e doloso, ma anche all'inadeguata azione di contrasto da parte di chi è deputato al compito, di carente sensibilizzazione e informazione dei cittadini che sono spesso responsabili di incendi involontari.

Le battaglie culturali sviluppate in questi anni da parte dell'associazione ambientalisti su questi temi hanno finalmente portato le istituzioni all'importante presa di coscienza che gli incendi si fermano con: il controllo del territorio, avvistamento preventivo, le campagne di sensibilizzazione e di informazione verso i fruitori di aree verdi e non soltanto con quelle attività di spegnimento. In tale ottica, gli interventi da attuare sono finalizzati anche al

coinvolgimento di volontari, di associazioni, dalla cittadinanza attiva e dagli enti locali in azione di protezione del proprio territorio.

La legge quadro in materia di incendi boschivi, la 353/2000 pone particolare attenzione alla promozione di incentivazione ad attività di previsione e prevenzione degli incendi. Attraverso questa legge sono state introdotte alcune importanti novità, predisponendo iniziative per una gestione organica degli interventi e delle azioni con lo scopo di diminuire radicalmente le cause dell'innescio degli incendi. Il Comune di Carinola possiede una geografia naturale e articolata, dalle montagne, dalle colline, pianura e della macchia mediterranea; e proprio nella diversità dei contesti territoriali trova la sua ricchezza primaria e irreperibile.

La tutela del patrimonio consiste nella tutela della biodiversità o varietà biologica presente sul proprio territorio; numerose sono le varietà di specie vegetali ed animali presenti negli ecosistemi del nostro territorio, in particolare sulla catena montuosa del Monte Massico, luogo che, durante il periodo estivo, è fortemente colpito da incendi boschivi, fondamentali per la conservazione della diversità biologica e la salvaguardia degli ecosistemi e degli habitat naturali, attraverso il mantenimento e la conservazione delle specie e dei loro ambienti naturali. Ogni anno, sul territorio del Comune di Carinola, sono incalcolabili i danni arrecati dagli incendi boschivi al patrimonio forestale e all'ambiente, ed è enorme il pericolo causato dall'incolumità pubblica. Ferite profonde dovute, nella maggior parte dei casi, dalla mano dell'uomo, per imprudenza o mancato rispetto delle norme, e soprattutto per la speculazione legata alla ricerca di un illecito profitto. Tanto premesso, si chiede al sindaco e alla giunta comunale: è volontà di questa amministrazione promuovere progetti atti alla salvaguardia delle aree boschive? E con quali mezzi di contrasto? È intenzione di questa amministrazione creare un piano di prevenzione antincendio?

Presidente DEL PRETE:

Risponde il sindaco.

Sindaco DE RISI:

Allora, la difesa del patrimonio boschivo dagli incendi... (breve interruzione audio)
..impegno costante di molteplici enti ed organizzazioni che agiscono con competenze ed ambiti territoriali diversi, è pertanto necessario che tutte le iniziative ad attività dei vari soggetti che partecipano al complesso sistema dell'antincendio boschivo, siano armonizzati in un modello capace di rispondere alle esigenze che via via si manifestano

evitando inutili sovrapposizioni o sfasature. Il compito delle varie amministrazioni, a partire dalla regione a quelle periferiche comunali, è appunto quello di organizzare l'insieme di tutte le attività connesse alla tutela del patrimonio forestale dal fuoco. Il programma delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi sarà data da una attenta analisi del fenomeno, e una accurata classificazione delle aree a rischio, che abbiamo fatto con il famoso catasto incendi, che è stato da poco presentato agli atti del Comune, definiamo i mezzi, gli strumenti e le procedure dell'ente Comune nell'ambito delle competenze che ci sono attribuite dove... utilizzare la lotta agli incendi boschivi. Inoltre, questo piano, nella convinzione che il miglior metodo per proteggere il patrimonio boschivo sia quello di prevenzione di incendi, definisce gli interventi strutturali e infrastrutturali per la prevenzione, quali viali tagliafuoco, sistemi di avvistamento, ulteriori vasche antincendio, gli interventi di pulizia e manutenzione del bosco, l'attività di formazione e addestramento del personale e le campagne di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche legate agli incendi boschivi.

Il programma antincendio quindi si pone come strumento che, partendo dal monitoraggio dell'analisi del fenomeno degli incendi che abbiamo già agli atti, cerca di migliorare la previsione e la prevenzione e il controllo degli eventi, e contemporaneamente pianifica i vari livelli di intervento. Esso inoltre va inteso anche come compendio di tutte le informazioni riguardanti le infrastrutture, le risorse, i mezzi, gli interventi, gli strumenti, le modalità, le strategie attuative delle azioni finalizzate alla Difesa del patrimonio forestale. È nostra intenzione, nel portare in consiglio comunale il nuovo regolamento della protezione civile, dare atto che a questa... dopo questo regolamento, insieme alla protezione civile già operante sul territorio, ed altre che vorranno aderire al territorio... all'adesione della protezione civile naturale, possano queste forze provvedere poi al piano del programma antincendio che nelle linee guida abbiamo in questo momento espresso. Naturalmente questo, la protezione civile... il regolamento della protezione civile è obbligatorio, è propedeutico alla formazione di queste squadre che vanno in armonia insieme ai Vigili del Fuoco e ai volontariati, come dicevi tu. Quindi la prima cosa era quella di acquisire al patrimonio la valutazione del catasto incendio, cioè dove succede spesso, dove è successo, com'è la nostra zona, e questo è un dato che abbiamo acquisito non più di un mese fa.

E da qui stiamo partendo col nuovo regolamento di protezione civile che servirà poi, con... ad implementare, in questo regolamento, con la provincia e a livello locale, quegli uomini e quei volontari capaci di mettere in pratica il programma di protezione antincendio.

Sicuramente, nella stesura del piano di protezione antincendio, che faremo a breve, dopo avere naturalmente regolamentato prima la situazione della protezione civile, chiederemo anche il contributo dell'opposizione per migliorare il programma stesso antincendio. Tutto questo, naturalmente presentato prima del bilancio di previsione, perché anche questo ha bisogno di trovare fondi per poi realizzare quello che nel piano antincendi si deve mettere in cantiere. Questa è la nostra previsione sull'incendio, c'è grande attenzione come tutti insomma, perché il nostro patrimonio non deve essere vituperato dagli incendi che stanno succedendo soprattutto nella frazione che tu prima hai menzionato... Quindi sicuramente c'è grande attenzione da parte nostra e insieme credo che possiamo sviluppare questo programma antincendio, insieme alla protezione civile che intendiamo regolamentare e migliorare sulla nostra città. Prego.

Consigliere BERTONE:

No, va beh, sono grato al sindaco per la sensibilità percepita sull'argomento. Anche qui, ovviamente non mi ritengo appieno soddisfatto per le tempistiche sul piano che intendete attuare, e non smetterò mai di dire che solo attraverso la tutela del nostro territorio possiamo sperare in un... di essere vincenti in futuro anche sulle politiche di sviluppo.

Presidente DEL PRETE: *4° punto all'ordine del giorno*

Punto 4 all'ordine del giorno:

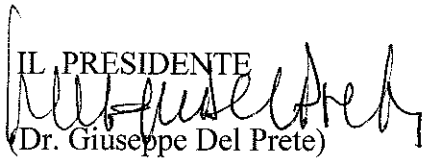
“interpellanza a firma del consigliere Galdieri, gruppo indipendente, ad oggetto deliberazione di giunta comunale numero 19 del 28 febbraio 2013, con atto di indirizzo strategico per la elaborazione del Puc e della Vas, protocollo 5950 dell'11 luglio 2013”

Prego, consigliere Galdieri.

Consigliere GALDIERI:

Buonasera, normalmente la storia insegna, a Carinola mi sembra che la storia non solo da qualcuno viene dimenticata, ma viene anche cancellata. È solo da pochi anni che ci sono state grosse battaglie per evitare che degli insediamenti di rifiuti venissero realizzati sul territorio comunale: la gente ha dimostrato scendendo in piazza, cosa alquanto rara, perché normalmente i cittadini carinolesi sono un po' freddi nel partecipare alle attività istituzionali, alle attività pubbliche, si disinteressano molto spesso, e in questo sbagliano. Mentre, su tali argomenti, hanno sempre dimostrato di essere molto attenti e di partecipare per dimostrare qual era la loro volontà in merito alla realizzazione di questi siti. E,

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 640 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 30-08-2013

Il Messo Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

_____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)